

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 78 (2009)
Heft: 4: Pionieri della fotografia nel Grigioni italiano

Artikel: Agostino Fasciati, alias Fulvio Reto (1864-1942)
Autor: Roth, Prisca
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-154332>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PRISCA ROTH

Agostino Fasciati, alias Fulvio Reto (1864-1942)

Il fotografo indigeno più conosciuto e ammirato in Bregaglia è senz'altro Andrea Garbald (1877-1958). Le sue immagini sono state riscoperte negli anni ottanta dal fotografo-artista Hans Danuser, che ha vissuto per qualche tempo nella Villa Garbald a Castasegna, disegnata dal celebre architetto tedesco Gottfried Semper e casa nativa di Andrea Garbald. Garbald era un fotografo professionista; accanto ai ritratti su commissione e alle foto paesaggistiche riprodotte spesso come cartoline, sperimentava pure nel campo della fotografia artistica.¹ Prima di lui solo il barone russo Anton von Rydzewski (1836-1913), che soggiornò a lungo in Bregaglia, aveva documentato dettagliatamente la vita e il paesaggio della valle, con circa 2000 fotografie.²

Le fotografie di Agostino Fasciati, conosciuto in Bregaglia con lo pseudonimo di Fulvio Reto, hanno un passato travagliato quanto il loro autore. Agostino Fasciati nacque a Soglio nel 1864. Dopo la scuola magistrale a Coira e alcuni semestri all'università di Zurigo e a Firenze, insegnò in varie scuole svizzere e italiane. Ritornato nel suo paese nativo insegnò per 11 anni alla scuola superiore (secondaria) di Soglio. Oltre a esercitare la professione di maestro, fu anche sindaco di Soglio, presidente del circolo di Bregaglia e granconsigliere. Era membro del Partito socialista e nella sua attività pubblicistica si occupò di temi quali la lotta di classe, la solidarietà, il pacifismo e l'antifascismo. Nel 1922 si candidò pure al consiglio nazionale. Questa attività gli valse ben presto l'ostilità di parecchi esponenti della politica locale, della scuola e della chiesa. L'opposizione nei suoi confronti culminò nel 1923 nella soppressione della scuola secondaria di Soglio, il modo più semplice per "sbarazzarsi" dello scomodo maestro socialista. Nelle vesti di caporedattore del giornale «*La Bregaglia del popolo*», da lui fondato, commentava in modo critico e sarcastico le vicende politiche e culturali locali, nazionali e internazionali; nei suoi tre libri di poesie non risparmiò nessuno con i suoi versi beffardi. Come fotografo invece preferiva i paesaggi tranquilli e maestosi dei ghiacciai, delle vette granitiche, dei laghi engadinesi che riflettono montagne e larici. I ritratti di persona sono pochi, le fotografie che rappresentano scene di lavoro quotidiano ancora più rare.

¹ Per Andrea Garbald vedi: *Gottfried Semper im Bergell. Die Garbald Saga*, «du», 693 (marzo 1999), come pure URSULA BAUER / JÜRG FRISCHKNECHT, *Grenzland Bergell. Wege und Geschichten zwischen Maloja und Chiavenna*, Zurigo 2003.

² Per Anton von Rydzewski vedi: URSULA BAUER e JÜRG FRISCHKNECHT, *Ein Russ im Bergell, Anton von Rydzewski 1836-1913. Der erste Fotograf des Bergells*, Coira 2007.

Il recupero delle fotografie di Agostino Faschiati, che morì nel 1942 e non lasciò eredi, è stato piuttosto casuale. Dopo lo sgombero della sua casa in strada si accatastavano libri, macchine per scrivere, scatoloni e ogni passante poteva recuperare quello che gli interessava prima che tutto finisse fra i rifiuti. Arnoldo Giacometti, insieme a suo fratello, salvò così una scatola piena di negative in vetro, che oggi si trovano nel suo archivio a Promontogno. Le fotografie di Agostino Faschiati non sono firmate, ma tra le negative c'è un'immagine di Bondo che esiste anche in formato cartolina. Sul retro della cartolina si legge: «fotografo, Fulvio Rete». Inoltre, nelle lettere indirizzate al compagno di lotta Gaudenzio Giovanoli, come lui socialista e maestro a Maloja, Agostino Faschiati descrive passeggiate intraprese nelle zone di Soglio e Maloja alla ricerca di soggetti da fotografare per farne delle cartoline.

È difficile dire se tutte le foto che si trovavano nello scatolone recuperato davanti alla casa di Agostino Faschiati siano state scattate da lui stesso. Alcune immagini che ritraggono i membri della famiglia Giacometti – Alberto, Diego, Ottilia, ma anche Annetta con in braccio, molto probabilmente, l'ultimo nato Bruno – e l'artista Elvezia Michel fanno sorgere qualche dubbio. Hans Danuser esclude che siano di Andrea Garbald. Chi altro in Bregaglia era dunque in possesso di una macchina fotografica e frequentava le famiglie degli artisti? Non lo sappiamo con certezza, ma avrebbe anche potuto essere Agostino Faschiati, alias Fulvio Rete.³

³ In un recente colloquio, Bruno Giacometti ha escluso che il fotografo sia Faschiati. A suo avviso, le foto potrebbero essere di Gertrud Dübi-Müller. Dobbiamo l'informazione alla cortesia di Roland Frischknecht, storico dell'arte.

Fotografie:

1. Soglio, visto dall'alto. Agostino Fasciati nota sul retro della cartolina: «Dalla Mecca, sotto il regno di Maometto il Cinico, saluti cordiali»; spedita il 5 giugno 1924 e indirizzata a Gaudenzio Giovanoli.
2. Contadino davanti alle stalle e ai palazzi Salis di Soglio.
3. Ritratto di donna anziana con bambina.
4. Ritratto di «due vecchi cacciatori», come Agostino annotò di propria mano sotto la fotografia.
5. Gruppo di Sciora con Cengalo e Badile (da sinistra a destra).
6. Ritratto di tre ragazzi.
7. Soglio, un tipico soggetto da cartolina.
8. *Lan Müraia*: la torre della fortezza Castelmur e la chiesa di Nossa Donna.
9. Lago di Sils con Piz Lagrev.
10. Piz da la Margna.
11. Hotel Palace a Maloja.
12. Fiera del bestiame a Maloja.
13. Ghiacciaio del Forno.









































